

nell'ambito della voce altre immobilizzazioni immateriali, viene ammortizzata in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, dei costi relativi a migliorie e manutenzioni straordinarie aventi carattere incrementativo ed atte a prolungare la residua possibilità di utilizzazione. I beni vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite e peraltro coerenti con i principi guida emanati da Eurocontrol.

Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota ridotta rispetto a quella ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo.

Categorie	vita utile (anni)
Fabbricati	da 10 a 25
Impianti e macchinari	da 7 a 11
Attrezzature industriali e commerciali	da 7 a 10
<u>Altri beni</u>	<u>da 4 a 10</u>

I cespiti che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di iscrizione, determinato con i criteri sopra indicati, vengono svalutati a tale minor valore; laddove nei successivi bilanci vengano meno i motivi della rettifica effettuata, si procederà ad un ripristino di valore nei limiti della svalutazione operata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE — PARTECIPAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora negli esercizi successivi vengono meno i motivi di tale rettifica si procederà ad una rivalutazione nei limiti della svalutazione effettuata.

RIMANENZE

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio ad uso specifico relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del volo, sono iscritte al costo medio ponderato. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Non esistono crediti esigibili oltre i cinque anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nell'esercizio 2010 la Società si è avvalsa della possibilità, introdotta dal decreto legge 185/2008 art. 15 comma 13 ed estesa con il D.L. 78/2010 art. 52 comma 1-bis, convertito in Legge il 30 luglio 2010 n. 122, di derogare al criterio ordinario di valutazione dei titoli al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Pertanto, in assenza di perdita durevole, tali attività finanziarie sono iscritte al medesimo valore risultante dal bilancio al 31 dicembre 2009 diminuito delle commissioni di gestione addebitate su base mensile.

Le plusvalenze nette conseguite a seguito delle operazioni di *switch* sono sospese tra i risconti passivi ed accreditate nel Conto Economico allorché realizzate con la vendita dei titoli.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le attività e le passività in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi sostenuti o conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le commissioni di ingresso sostenute all'atto della stipula dei finanziamenti sono classificate nell'ambito della voce risconti attivi e vengono rilasciate a conto economico sulla base del periodo di durata dei finanziamenti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare i fondi per imposte sono suddivisi tra fondi costituiti a fronte di probabili passività per imposte e fondi per imposte differite.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In seguito alla riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed ai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti. Per effetto di tale riforma, il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continuerà a rimanere in azienda, mentre quello maturato a partire dal 1° gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti, è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale. Le anticipazioni di competenza dell'Aeronautica Militare sono rilevate allorché incassate; gli anticipi ricevuti a titolo di pre-finanziamento nell'ambito del progetto SESAR costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi.

Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Accolgono l'ammontare al valore nominale delle garanzie prestate a terzi e/o ricevute da terzi oltre a conti di memoria.

CONTO ECONOMICO

I ricavi, i proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica rettificati per effetto del meccanismo del *Balance* Eurocontrol che comporta la commisurazione dei ricavi ai costi effettivi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta e di terminale.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi in conto impianti sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti, vengono accreditati al conto economico gradatamente in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono mediante l'utilizzo della tecnica contabile del risconto passivo.

I contributi in conto capitale ricevuti fino all'esercizio 2002, invece, sono stati iscritti a specifica riserva del Patrimonio Netto al netto delle relative imposte differite in quanto assoggettati a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei quattro successivi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo il principio della competenza, sulla base delle aliquote fiscali in vigore. In particolare, le stesse sono considerate come una spesa sostenuta dall'impresa nella produzione del reddito e sono imputate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi ed i costi ai quali esse si riferiscono, tenendo conto della situazione fiscale della Società e della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili fiscali futuri tali da poterle recuperare. Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.

SEZIONE 3**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI****STATO PATRIMONIALE ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La voce ammonta a 88.588 migliaia di Euro registrando, rispetto all'esercizio precedente, una variazione netta in aumento di 8.583 migliaia di Euro. Le movimentazioni avvenute, nel corso dell'esercizio, sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Saldo al 31.12.10
Diritti di utiliz.ne opere dell'ingegno	11.828	14.087	0	(11.497)	14.418
Altre immobilizzazioni immateriali	3.783	1.429	0	(1.938)	3.274
Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.394	22.018	(15.516)	0	70.896
Totale	80.005	37.534	(15.516)	(13.435)	88.588

L'incremento della voce *diritti di utilizzazione opere dell'ingegno* per 14.087 migliaia di Euro si riferisce principalmente a:

- *software* installati nell'esercizio riguardanti principalmente: i) il Sistema Integrato per Avvicinamenti e Monitoraggio (SIAM) per aeroporti nazionali e regionali per 5.466 migliaia di Euro relativo alla realizzazione di un prototipo di sistema a supporto agli avvicinamenti ed atterraggi strumentali di precisione degli aerei soprattutto per gli aeroporti minori; ii) il programma Satlow afferente un software per analisi dati relativi ai movimenti di atterraggio e di superficie mediante equipaggiamenti radio pseudolites, trasmettitori GPS installati a terra che simulano i segnali emessi dai satelliti consentendo una localizzazione maggiormente accurata ed affidabile, pari a 943 migliaia di Euro; iii) le licenze d'uso sia per sistemi gestionali che operativi per complessivi 3.394 migliaia di Euro.

Il decremento si riferisce interamente alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a 11.497 migliaia di Euro.

La voce *altre immobilizzazioni immateriali* che ammonta a 3.274 migliaia di Euro ha subito un decremento netto di 509 migliaia di Euro, rappresentato dall'ammortamento di competenza dell'esercizio per 1.938 migliaia di Euro e da incrementi per 1.429 migliaia di Euro relativi principalmente a: i) migliorie effettuate su beni di terzi per complessivi 1.051 migliaia di Euro per interventi su immobili in affitto ad ENAV; ii) interventi di revisione del sistema di gestione per la qualità relativi alla sicurezza delle informazioni per 378 migliaia di Euro.

La voce *immobilizzazioni in corso ed acconti* ha registrato nell'esercizio un incremento di 22.018 migliaia di Euro, dovuto sia a progetti iniziati e conclusi nell'esercizio ed entrati in uso e sia all'avanzamento dei seguenti progetti di investimento:

- *Cofflight* per 6.543 migliaia di Euro, che prevede lo sviluppo di un sistema per il *flight data processing* di nuova generazione realizzato in collaborazione con la DSNA, fornitore dei servizi di navigazione aerea francese, ed il service provider svizzero *Skyguide*. Il saldo dei costi capitalizzati ammonta a 36.033 migliaia di Euro;
- *AIP PLUS* per 1.698 migliaia di Euro programma riguardante l'integrazione fra il trattamento dei dati AIS statici e dei dati dinamici (NOTAM) in conformità alle procedure di standardizzazione e conforme alle regole SESAR.
- Realizzazione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni conforme ai requisiti della norma ISO27002-2006 e ISO27001-2005 per 1.571 migliaia di Euro.

Il decremento per 15.516 migliaia di Euro si riferisce ai progetti conclusi nell'esercizio ed entrati in uso.

Nel prospetto di dettaglio n. 2, allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali distinta tra costo storico e ammortamento accumulato così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a 1.265.381 migliaia di Euro con un incremento netto di 63.743 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del saldo delle immobilizzazioni materiali avvenuta nel corso dell'esercizio e nel prospetto di dettaglio n. 3, allegato alla presente nota integrativa, la suddivisione dei movimenti distinti tra costo storico e fondo ammortamento così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile:

Descrizione	Saldo al				Saldo al
	31.12.09	Incrementi	Decrementi	Amm.to	
Terreni e fabbricati	181.007	25.177	(342)	(10.681)	195.161
Impianti e macchinari	471.914	81.466	(540)	(93.948)	458.892
Attrezzature industriali e commerciali	125.105	27.024	(1)	(19.236)	132.892
Altri beni	38.600	33.013	(74)	(13.681)	57.858
Immobilizzazioni in corso ed acconti	385.012	202.624	(167.058)	0	420.578
Totale	1.201.638	369.304	(168.015)	(137.546)	1.265.381

Gli incrementi complessivi dell'esercizio, pari a 369.304 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 166.680 migliaia di Euro ad investimenti ultimati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio, tra cui si evidenziano: i) i due aerei P180 Avanti II *Flight Inspection* acquistati per la flotta radiomisure ed equipaggiati con le tecnologie di ultima generazione NSM Unifis 3000 e certificati per lavoro aereo

- radiomisure da ENAC ai sensi della regolamentazione internazionale EASA (European Aviation Safety Agency) per complessivi 16.859 migliaia di Euro; ii) l'ammodernamento della postazione operativa CTR di Verona Villafranca per 8.715 migliaia di Euro, aeroporto transitato dall'Aeronautica Militare ad ENAV il 31 luglio 2010 per la fornitura dei servizi di controllo di avvicinamento nello spazio aereo del CTR Verona. Tale investimento è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi della Legge 102/09; iii) la realizzazione della lan aeroportuale e ammodernamento dei sistemi e sensori meteo dell'aeroporto di Milano Linate per 11.758 migliaia di Euro; iv) l'ammodernamento dei centri radio TBT per l'ACC di Roma e Milano per complessivi 15.565 migliaia di Euro; v) l'ammodernamento e potenziamento delle telecomunicazioni aeroporto di Cagliari per 3.842 migliaia di Euro; vi) l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali di cui all'Emendamento 73 ICAO per 2.941 migliaia di Euro; vii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi per 9.559 migliaia di Euro;
- per 202.624 migliaia di Euro a progetti di investimento in corso di realizzazione, tra cui la realizzazione del blocco tecnico di Venezia Tessera, la realizzazione della rete privata virtuale E-NET, il rinnovamento dei sistemi di sorveglianza radar su buona parte del territorio nazionale, il sistema di multilaterazione degli aeroporti Bergamo e Venezia, la realizzazione del piano di sorveglianza ADS-B nel sistema ATM nazionale, i sistemi di radioassistenza ed il programma Data Link.

I decrementi dell'esercizio pari a complessivi 168.015 migliaia di Euro, si riferiscono per 166.680 migliaia di Euro al decremento delle immobilizzazioni in corso ed acconti per l'entrata in esercizio dei programmi di investimento ultimati nel 2010 e classificati a voce propria e, per la restante parte, alla dismissione di cespiti posti in fuori uso in quanto tecnologicamente superati. Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio ammontano a 137.546 migliaia di Euro.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 233.768 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud, dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09 e dal CIPE per l'ammodernamento dell'aeroporto di Palermo. I contributi in conto impianti riconosciuti per questi investimenti vengono sospesi e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti generati dagli investimenti a cui si riferiscono, di cui la quota di competenza nell'esercizio ammonta a 16.170 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2010 l'Agenzia del Territorio, di concerto con le strutture aziendali competenti, ha completato l'attività di identificazione ed accatastamento di alcuni beni inclusi nell'Allegato F del D.M. 14 novembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 174 del 28/7/2001, essenzialmente riferiti ad impianti e fabbricati leggeri. Al riguardo, sono tuttora in corso i riscontri sul relativo stato d'uso al fine di valutarne il presumibile valore di mercato per la successiva iscrizione nell'attivo patrimoniale. Concluse tali attività, i cespiti attualmente evidenziati nei conti d'ordine ad un valore simbolico, saranno iscritti nell'attivo con contropartita nel patrimonio netto della Società, senza ulteriori aggravii per oneri di natura fiscale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, ammontano a 114.817 migliaia di Euro e non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.09
Partecipazioni:		
a) imprese controllate	114.532	114.532
b) altre imprese	285	285
Totale	114.817	114.817

Le partecipazioni in imprese controllate, si riferiscono per 113.827 migliaia di Euro alla partecipazione totalitaria in Techno Sky S.r.l. e per 705 migliaia di Euro alla quota di partecipazione del 60% detenuta nel Consorzio Sicta. Relativamente alla Controllata Techno Sky, si evidenzia che il maggior valore di carico della partecipazione, rispetto alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto e al Patrimonio Netto contabile, trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in autorevoli perizie redatte al momento dell'acquisizione e sostanzialmente confermate dai risultati conseguiti nel 2010 e nell'esercizio precedente.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono per 167 migliaia di Euro alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi. In seguito alla costituzione della suddetta società il Gruppo Europeo di Interesse Economico ESSP è stato posto in liquidazione; la quota di partecipazione di ENAV pari al 16,66% è ricompresa nella voce altre imprese. Tale voce comprende, inoltre, la partecipazione del 10%, pari a 100 migliaia di Euro, nel fondo consortile del Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq (CIITI). Il CIITI, a seguito del raggiungimento dell'oggetto consortile è stato posto in liquidazione, come deliberato dall'assemblea straordinaria del 15 febbraio 2010. Dal 1° bilancio di liquidazione si può ragionevolmente desumere che la procedura concorsuale si concluderà entro l'esercizio 2011 senza ulteriori oneri a carico della Società.

In allegato alla presente nota integrativa, prospetto di dettaglio n. 4, sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 punto 5 del Codice Civile, mentre nel prospetto di dettaglio n. 5 sono riportati i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le imprese controllate.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 71.024 migliaia di Euro con una variazione netta in aumento di 1.107 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2009. Tale variazione per 434 migliaia di Euro, deriva da parti di ricambio riclassificate in questa voce dalle immobilizzazioni materiali.

La movimentazione delle rimanenze nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.10
Magazzino fiduciario	70.936	4.506	(1.547)	73.895
Magazzino diretto	4.302	767	(576)	4.493
Magazzino radiomisure	897	70	(220)	747
	76.135	5.343	(2.343)	79.135
Fondo Svalutazione magazzino	(6.218)	(1.893)	0	(8.111)
Totale	69.917	3.450	(2.343)	71.024

L'incremento dell'esercizio, al lordo del Fondo svalutazione magazzino, pari a 5.343 migliaia di Euro si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio di prima dotazione per sistemi di recente fornitura, in particolare per i sistemi radar ed i sistemi di telecomunicazioni. I decrementi, al lordo del fondo, pari a 2.343 migliaia di Euro riguardano le uscite dal magazzino di parti di ricambio impiegate principalmente nei sistemi radar. L'incremento del fondo pari a 1.893 migliaia di Euro attiene alla stima delle parti di ricambio divenute obsolete a seguito dell'ammodernamento tecnologico dei sistemi a cui erano destinate. Per tali componenti obsoleti, si procederà a future cessioni attraverso l'individuazione delle eventuali società interessate all'acquisto.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky S.r.l. che le gestisce per conto di ENAV.

CREDITI

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 517.291 migliaia di Euro in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 100.929 migliaia di Euro. La voce in oggetto è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.09
Credito verso Eurocontrol	116.275	101.226
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	375.346	288.036
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000
Crediti verso altri clienti	25.218	21.689
	546.839	440.951
Fondo svalutazione crediti	(29.548)	(24.589)
Totale crediti verso clienti	517.291	416.362

Il credito verso Eurocontrol si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2010 pari rispettivamente a 106.302 migliaia di Euro e 9.973 migliaia di Euro. L'incremento del credito, rispetto al 2009, riguarda principalmente la rotta ed è strettamente connesso al maggior traffico assistito. Di tali crediti, successivamente alla chiusura dell'esercizio, sono stati incassati 77,2 milioni di Euro.

Il *credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze* pari a 375.346 migliaia di Euro riguarda la parte del servizio di assistenza al volo prestato da ENAV che per legge è di competenza di tale Ministero comprensiva anche di quanto previsto dalla legge 248 del 2 dicembre 2005 all'art. 11 sexies, e cioè: i) le agevolazioni a favore dei vettori per il servizio di terminale nazionale e comunitario; ii) il riconoscimento dei costi connessi agli aeroporti a basso traffico e agli aeroporti maggiori fino alla concorrenza dei costi equivalenti allo sviluppo dell'1,5% delle unità di servizio su base nazionale; iii) i voli esenti. Il saldo al 31 dicembre 2010 comprende, oltre la quota maturata nell'esercizio pari a 143,5 milioni di Euro, anche 231,8 milioni di Euro relativi al triennio 2007/2009 non ancora incassati in mancanza della sottoscrizione del relativo contratto di servizio, il cui iter dovrebbe concludersi nel 2011. Non sussistono dubbi sulla esigibilità del credito.

Il *credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* accoglie il contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nell'ultimo trimestre del 2010 il Ministero ha provveduto ad erogare il contributo di 30 milioni di Euro riguardante l'anno 2009. L'importo al 31 dicembre 2010 è relativo alla sola quota di competenza dell'esercizio.

I *crediti verso altri clienti* si riferiscono principalmente al credito maturato verso le società di gestione aeroportuale in seguito ai servizi prestati da ENAV oltre che crediti per l'attività di controllo in volo ed il riaddebito dei costi del personale distaccato presso terzi.

Il "fondo svalutazione crediti" pari a 29.548 migliaia di Euro ha subito nel periodo un incremento netto pari a 4.959 migliaia di Euro in seguito alle seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo al 31.12.09	Incrementi	Decrementi		Saldo al 31.12.10
			cancellazioni	utilizzi	
Fondo svalutazione crediti	24.589	5.355	(279)	(117)	29.548
Totale	24.589	5.355	(279)	(117)	29.548

L'incremento dell'esercizio di 5.355 migliaia di Euro, si riferisce alla svalutazione di crediti dubbi riguardanti principalmente i servizi di rotta verso vettori falliti nel 2010, in seguito alla crisi del settore, ovvero vettori per i quali sono iniziate le procedure concorsuali e che hanno cessato l'attività nel corso dell'esercizio. Il decremento, pari a complessivi 396 migliaia di Euro, si riferisce per 279 migliaia di Euro a cancellazioni di crediti di rotta svalutati in esercizi precedenti e considerati non più recuperabili, e per 117 migliaia di Euro l'incasso di crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate ammontano a 10.794 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 9.486 migliaia di Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2009 principalmente imputabile al minor credito verso la società Techno Sky. Tale decremento deriva essenzialmente dalle minori anticipazioni effettuate nel 2010, e ridottisi di circa 22 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, a valere sul conto corrente

di corrispondenza, infruttifero di interessi, utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla Controllata. Il saldo complessivo verso Techno Sky ammonta a 9.872 migliaia di Euro. La restante parte del credito verso imprese controllate, pari a 922 migliaia di Euro, si riferisce al credito verso il Consorzio Sicta principalmente per il canone di locazione degli uffici di proprietà di ENAV.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari, interamente con scadenza entro i dodici mesi, ammontano a 9.818 migliaia di Euro e registrano un decremento di 85.978 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.09
Credito verso erario per IVA	8.156	90.656
Credito per imposte dirette	1.662	5.140
Totale complessivo	9.818	95.796

Il *credito verso erario per IVA* pari a 8.156 migliaia di Euro si riferisce principalmente all'IVA maturata nel periodo 2008/2010 per 6.187 migliaia di Euro e all'iva richiesta a rimborso sulle autovetture. Il decremento netto della voce in oggetto, per complessivi 82,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, è principalmente imputabile all'incasso del credito IVA richiesto a rimborso nel 2005 e 2007 per 80,9 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio il suddetto credito è stato ceduto ad una società di factoring per un importo nominale, al lordo degli interessi, pari a 82,9 milioni di Euro, di cui 1,7 milioni di Euro cancellati in quanto non recuperabili ed imputati nel conto economico alla voce oneri diversi di gestione. L'operazione di cessione, che si è conclusa a fine 2010 anche a seguito del rimborso dell'IVA da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha comportato un onere finanziario di 225 migliaia di Euro. Si evidenzia, infine, che sono state rilasciate all'Agenzia delle entrate due fidejussioni a garanzia del suddetto credito IVA pari a complessivi 87,6 milioni di Euro.

Il *credito per imposte dirette* è pari a 1.662 migliaia di Euro e si riferisce interamente all'imposta richiesta a rimborso, ai sensi dell' art. 6 del D.L. 185/2008 presentata nel 2009, per l'IRES pagata in eccesso negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'imposta sui redditi, deduzione resa possibile dal D.L. 185/2008 con valenza 2008 ed esercizi pregressi. Il decremento di 3.478 migliaia di Euro è relativo all'eccedenza IRES dell'anno precedente utilizzata nel 2010 a riduzione delle imposte correnti.

IMPOSTE ANTICIPATE

Ammontano a 12.658 migliaia di Euro e sono iscritte prevalentemente su fondi tassati e fondo svalutazione magazzino. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al			Saldo al
	31.12.09	Incrementi	Decrementi	
Imposte antic. su f. di rischi tassati	9.600	1.268	(735)	10.133
Imposte antic. su sval.ne magazzino	1.984	520	0	2.504
Altre	66	0	(45)	21
Totale	11.650	1.788	(780)	12.658

L'incremento pari a 1.788 migliaia di Euro riguarda, principalmente, la rilevazione di imposte anticipate sulla svalutazione dei crediti e del magazzino effettuate nell'esercizio e tassati fiscalmente. Il decremento di complessivi 780 migliaia di Euro si riferisce, in particolare, al rigiro delle anticipate iscritte sulle quote dedotte nell'esercizio di fondi tassati a seguito dell'utilizzo degli stessi.

Si rimanda al prospetto n. 6 allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata. Si precisa che tali imposte anticipate sono state contabilizzate poiché si ritiene vi sia ragionevole certezza di realizzare in futuro imponibili fiscali tali da consentire il recupero delle stesse.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri, interamente con scadenza entro i 12 mesi, ammontano a 78.419 migliaia di Euro registrando un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 72.774 migliaia di Euro. Nella tabella seguente viene riportata la composizione della voce in oggetto:

Descrizione	Saldo al	
	31.12.10	31.12.09
Crediti verso enti pubblici per contributi in conto impianti	72.783	0
Crediti verso il personale	4.080	4.169
Crediti verso enti vari per progetti finanziati	2.877	0
Depositi cauzionali	511	367
Crediti diversi	1.790	4.731
	82.041	9.267
Fondo svalutazione altri crediti	(3.622)	(3.622)
Totale crediti verso altri	78.419	5.645

Il *credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti* si riferisce a: i) l'assegnazione del contributo in conto impianti da parte del CIPE pari a 58.356 migliaia di Euro per la realizzazione dell'ammodernamento tecnologico – infrastrutturale dell'aeroporto Falcone – Borsellino di Palermo, come da delibera del 6 novembre 2009 registrata dalla Corte dei Conti il 9 febbraio 2010 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 44 del 2 febbraio 2010; ii) il contributo in conto impianti PON reti e mobilità 2007/2013 pari a complessivi 14.427 migliaia di Euro per gli interventi negli aeroporti di Napoli, Grottaglie e ACC di Brindisi come da atto di convenzione stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 28 gennaio 2010.

Il *credito verso il personale* si riferisce principalmente agli anticipi di missione erogati ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante pari a 3.622 migliaia di Euro

riguarda gli anticipi di missioni erogate, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria, e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A garanzia della recuperabilità del credito è stato effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il *credito verso enti vari per progetti finanziati* si riferisce per 362 migliaia di Euro alla quota parte finanziata dei progetti europei conclusi nell'esercizio e di cui si è in attesa di ricevere l'incasso, e per 2.515 migliaia di Euro alla quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio inerenti il programma SESAR che saranno oggetto di rendicontazione nei primi mesi del 2011.

La voce *depositi cauzionali* si è incrementata nell'esercizio principalmente per la cauzione versata ai fini della partecipazione alla gara indetta dall'Aeronautica Militare per i servizi di controllo in volo degli impianti di loro competenza.

Il decremento della voce *crediti diversi* è principalmente imputabile al recupero, mediante conguaglio, del credito verso l'INPDAP iscritto nell'esercizio precedente su i contributi di malattia e permessi versati nel 2009.

CREDITO PER BALANCE EUROCONTROL

Il *credito per balance Eurocontrol* ammonta complessivamente a 81.195 migliaia di Euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 28.867 migliaia di Euro, interamente con scadenza oltre i dodici mesi. Si segnala che il credito rilevato nel 2009 per complessivi 52.328 migliaia di euro è esigibile entro i dodici mesi per 15.164 migliaia di Euro, pari alla quota riportata in tariffa 2011, e oltre i dodici mesi per 37.164 migliaia di Euro. Tale importo verrà inserito in tariffa nel triennio 2012/2014 in conformità ai principi per la determinazione dei canoni di rotta al fine di contenere l'impatto tariffario sugli esercizi successivi. Per la composizione del credito iscritto nel 2010 ed ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo posto nella parte finale della presente nota integrativa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a 40.250 migliaia di Euro, con un incremento netto di 268 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva da un decremento di 595 migliaia di Euro per le commissioni di gestione di competenza dell'esercizio ed un incremento di 863 migliaia di Euro relativa alla plusvalenza conseguita a seguito dello switch di un fondo giunto a scadenza. Tale importo è sospeso nell'ambito dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.09
Fondi assicurativi Alico	40.250	39.982
Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	40.250	39.982

Ai sensi dell'articolo 15 comma 13 del Decreto Legge anti crisi 185/2008, convertito con modifiche dalla legge 2/2009, ed estensione della sua applicazione all'esercizio 2010 disposta con il D.L. 78/2010 convertito in Legge il 30 luglio 2010 n. 122 all'art. 15 comma 13, e tenendo presente il permanere di una situazione di volatilità dei corsi e quindi di turbolenza nei mercati finanziari, si è derogato al criterio di valutazione dei titoli come previsto dal Codice Civile art. 2426, iscrivendo l'investimento finanziario nel fondo Alico al valore risultante dal bilancio chiuso al 2009 diminuito dalle commissioni erogate nell'esercizio. Tale criterio, ai sensi del suddetto D.L. 78/2010, è stato applicato nel presupposto che il minor valore alla data di chiusura dell'esercizio, pari a circa 1,4 milioni di Euro (circa 2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2009), non rappresenti una perdita durevole, tenuto conto: i) che non sussistono allo stato dei fatti elementi che lascino intravedere rischi di default dell'emittente; ii) che la composizione qualitativa del portafoglio gestito dai fondi comuni evidenzia titoli con rating positivo; iii) che le previsioni nel breve medio periodo fornite da Alico mostrano una capacità prospettica di recupero di tale minor valore, trend confermato dall'andamento del mercato dopo la chiusura dell'esercizio; iv) del sensibile recupero della minusvalenza latente al 31 dicembre 2009 attraverso gli apprezzamenti nelle quotazioni di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 14.629 migliaia di Euro e sono comprensive degli interessi maturati e delle giacenze di cassa per 10 migliaia di Euro. Nell'ambito delle disponibilità liquide sono ricompresi 6.903 migliaia di Euro relativi ai pre-finanziamenti ricevuti, al netto delle spese sostenute, dalla SESAR JU a valere sui progetti iniziati nel corso del 2009 e 2010. L'ammontare complessivo dei pre-finanziamenti ricevuti è pari a 7.168 migliaia di Euro ed iscritti nella voce debiti verso fornitori. Tali contributi sono vincolati al progetto.

RATEI E RISCOINTI

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 696 migliaia di Euro in decremento rispetto all'esercizio precedente di 114 migliaia di Euro e si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati su premi assicurativi, canoni di locazione e sull'*arrangement fee* riconosciuta all'Istituto Bancario all'atto della stipula dei finanziamenti a medio termine. Tale commissione per un importo lordo iniziale sui tre finanziamenti stipulati pari a 873 migliaia di Euro viene riscontata sulla base della durata dei finanziamenti; la quota di competenza dell'esercizio ammonta a 200 migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 è così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.10	Saldo al 31.12.09
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	7.702	7.312
Altre riserve:		
a) Riserva ex L. 292/93	9.189	9.189
b) Riserva straordinaria	961	961
c) Riserva contributi in conto capitale	51.816	51.816
Utili/(Perdite) portati a nuovo	45.355	45.355
Utile/(Perdita) dell'esercizio	15.502	7.807
Totale	1.252.269	1.244.184

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda l'analisi della movimentazione del patrimonio netto e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si rinvia ai prospetti di dettaglio n. 7 e 8 allegati alla presente nota integrativa.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'ambito del patrimonio netto, si evidenzia che l'assemblea in seduta ordinaria tenutasi il 27 maggio 2010 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2009, ha deliberato di: i) accantonare a riserva legale il 5% del risultato d'esercizio pari a 390 migliaia di Euro; ii) destinare il restante importo di 7.417 migliaia di Euro al fondo di stabilizzazione tariffe, al fine di evitare che la crisi economica e la conseguente riduzione del traffico possa determinare un ingente aumento tariffario.

Con riferimento alla composizione delle "altre riserve" si riporta quanto segue:

- *Riserva ex Legge 292/93* pari a 9.189 migliaia di Euro formata con il surplus di patrimonio netto definitivamente accertato in seguito alla trasformazione dell'ENAV in S.p.A. rispetto al patrimonio provvisorio dell'ex Ente;
- *Riserva straordinaria* pari a 961 migliaia di Euro formata per 226 migliaia di Euro dal surplus di patrimonio netto e per la differenza pari a 735 migliaia di Euro dal residuo utile d'esercizio 2004;
- *Riserva contributi in conto capitale* pari a 51.816 migliaia di Euro formata dai contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed originariamente esposti al netto delle relative imposte differite che sono state nel frattempo assolte.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente a 58.974 migliaia di Euro registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 4.735 migliaia di Euro in seguito alla movimentazione, avvenuta nell'esercizio, come riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al		Decrementi	Saldo al
	31.12.09	Incrementi		
Fondo imposte differite	18	0	(9)	9
Totale	18	0	(9)	9
Altri fondi:				
F.do rischi per il contenz.so con il personale	10.128	0	(426)	9.702
F.do rischi per altri contenziosi in essere	3.533	0	(2.247)	1.286
Fondo stabilizzazione tariffe	40.560	7.417	0	47.977
Totale altri fondi	54.221	7.417	(2.673)	58.965
Totale complessivo	54.239	7.417	(2.682)	58.974

Il decremento del fondo imposte differite per complessivi 9 migliaia di Euro si riferisce al rigiro delle imposte differite iscritte sulle plusvalenze tassate.

Si rimanda al prospetto n. 6 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Il decremento del *fondo rischi per il contenzioso con il personale* si riferisce alle controversie definite nell'esercizio. Il valore complessivo delle richieste giudiziali (petitum) relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 9,3 milioni di Euro.

Il *fondo rischi per altri contenziosi in essere* è stato utilizzato nell'esercizio per un importo di 2.247 migliaia di Euro a seguito della definizione nell'esercizio di alcuni contenziosi con società di gestione. La stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 1,6 milioni di Euro.

Nella relazione sulla gestione si è dato conto di iniziative di indagine svolte dall'Autorità Giudiziaria. Al riguardo, sulla base delle informazioni attualmente in nostro possesso, non si ravvisano passività in capo alla Società in relazione a tale fattispecie.

Il *fondo stabilizzazione tariffe* si è incrementato nell'esercizio di 7.417 migliaia di Euro a seguito della destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2009, come deliberato dall'assemblea ordinaria del 27 maggio 2010.

Il fondo stabilizzazione tariffe è stato creato nel 2003, in sede di approvazione del bilancio 2002 da parte dell'Assemblea tenutasi in data 9 maggio 2003, mediante destinazione della *Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni (legge 289/02)* per 72.697 migliaia di Euro.

Negli esercizi successivi si è incrementato per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea, di parte dei risultati di esercizio conseguiti dalla Società ed utilizzato in coerenza con i fini istituzionali. Le movimentazioni sono riportate sinteticamente nella tabella seguente: